

# LA SINDROME DI CUSHING

## CHE COS'È

La sindrome di Cushing (o iperadrenocorticismo, o iperglucocorticismo) è una malattia provocata da un aumento di cortisone nell'organismo.

## LE CAUSE

Nella maggior parte dei casi la sindrome di Cushing è causata dall'eccessiva e prolungata somministrazione di farmaci a base di cortisone (Cushing iatrogeno). Tuttavia può anche essere la conseguenza di una esagerata produzione di cortisone da parte delle ghiandole surrenali dell'animale malato (Cushing spontaneo). In questo caso l'eccessiva produzione di cortisone può essere causata da un tumore della ghiandola surrenale, o da un tumore dell'ipofisi, un'altra ghiandola con sede nel cervello, che regola la produzione di cortisone surrenalico.

## I SINTOMI

Qualunque sia la causa della sindrome di Cushing, i sintomi clinici sono sempre gli stessi. Si osserva un aumento della sete e della fame dell'animale, affanno, riluttanza all'esercizio fisico, aumento della glicemia (con possibilità di sviluppo di un diabete secondario), e un caratteristico gonfiore dell'addome detto "a botte". Gli animali affetti da sindrome di Cushing sono inoltre predisposti a contrarre frequentemente infezioni urinarie e cutanee che richiedono cicli ripetuti di terapia antibiotica. Se non viene curata, la sindrome di Cushing è una malattia che lentamente porta a morte l'animale.

## LA DIAGNOSI

Per diagnosticare la malattia, e valutare la presenza e la sede di una eventuale neoplasia, vengono impiegati esami del sangue, delle urine e l'ecografia. Purtroppo nessuno di essi è affidabile al 100%, per cui solo la combinazione di più d'uno di questi esami permette di fare una diagnosi precisa. In particolare, si esegue sempre prima un test di *screening*, e poi un test specifico. E' molto importante confermare la diagnosi clinica prima di impostare qualsiasi cura.

## LA TERAPIA

Il Cushing iatrogeno in genere non viene curato, e si risolve da solo, anche dopo mesi, con la sospensione della terapia cortisonica.

Il Cushing spontaneo va invece trattato con farmaci o con l'asportazione chirurgica del tumore surrenalico. Questo intervento ha generalmente successo se il tumore surrenalico è benigno, mentre la prognosi è riservata se il tumore è maligno.

Se invece la sindrome di Cushing dipende da un tumore dell'ipofisi, il trattamento di elezione è farmacologico ed è mirato a inibire la produzione di cortisone da parte della ghiandola surrenalica. Questo trattamento va prolungato per tutta la vita dell'animale, e il paziente deve essere controllato regolarmente dal Veterinario, per determinare esattamente il dosaggio dei farmaci necessario per mantenere l'equilibrio ormonale.